

Dati di una crisi da tempo annunciata

Più di 13 milioni di persone in stato di insicurezza alimentare nella fascia del Sahel.

Burkina Faso	1.700.000
Ciad	1.600.000
Mali	3.000.000
Mauritania	700.000
Niger	5.500.000
Senegal	850.000

Si stanno aggiungendo Gambia (circa 600.000), il nord del Camerun, la Nigeria e il resto del Sahel, ad est sino al Sudan congiungendosi di fatto con la crisi in atto da mesi nel Corno d'Africa.

Oltre 1 milioni di bambini a rischio di malnutrizione acuta.

Cause scatenanti la crisi

- scarsità di piogge
- aumento dei prezzi dei prodotti alimentari
- situazione socio-politica estremamente debole in tutta l'area con situazioni di conflitto interno, sfollati e profughi (oltre 250.000 per la crisi in Mali)
- sfruttamento dei terreni da parte di soggetti stranieri che impediscono l'accesso della terra comunitaria a contadini e pastori
- vulnerabilità cronica della popolazione dovuta a siccità sempre più ricorrenti, a politiche poco attente ai bisogni e alle risorse delle comunità rurali (pastorali e agricole), dipendenza dall'esterno per l'approvvigionamento di cibo.

Obiettivi per combattere la crisi da subito

- aumentare la resistenza delle popolazioni nei periodi di scarse piogge nel breve e nel lungo termine
- attuare interventi umanitari d'emergenza mirati sia ai bisogni immediati sia a rafforzare le risorse interne delle comunità nel breve e medio periodo
- rafforzare la produzione agricola locale
- incentivare attività produttive generatrice di reddito
- offrire servizi alla popolazione più a rischio
- creare riserve alimentari per far fronte a future carestie e mantenere bassi i prezzi alimentari

Quali azioni sostiene Caritas Italiana?

- primi interventi di emergenza, quali distribuzione di cibo e viveri alle fasce più vulnerabili
- distribuzione di sementi gratuite o a prezzi agevolati
- rifornimento di granai di riserva nei villaggi
- sostegno a piccole attività generatrici di reddito o di assistenza alternativa, come "cash for work" o "food for work"
- assistenza sanitaria
- riabilitazione idrica
- programmi a medio termine per il rafforzamento della popolazione nel fronteggiare le avverse condizioni climatiche.

Politiche necessarie per fronteggiare la crisi da parte di governi e istituzioni internazionali

- attivare una rapida e appropriata risposta di aiuto per proteggere le fasce più vulnerabili
- attivare una strategia regionale per la riduzione del rischio di disastri ambientali (DRR), rafforzando la capacità dei governi, organizzazioni e comunità locali a gestire e adattarsi ai cambiamenti climatici
- supportare investimenti multisettoriali e flessibili in modo coordinato per ridurre in modo durevole la malnutrizione infantile
- rafforzare la capacità di allevatori, agropastori, agricoltori e in generale dei segmenti più vulnerabili della popolazione a rispondere e prevenire ulteriori crisi
- adottare normative che fronteggino la volatilità dei prezzi e le carenze del mercato e favorire sistemi che rafforzino le reti di aiuto e protezione esistenti
- sviluppare politiche nazionali e implementare programmi di protezione sociale in favore delle categorie più svantaggiate
- ristabilire, attraverso mezzi politici pacifici, condizioni di pace e sicurezza nei paesi in conflitto.

Caritas Italiana

www.caritasitaliana.it

areainternazionale@caritasitaliana.it